



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
Via Dante 4 – 21015 - LONATE POZZOLO (VA)
Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 – C.F. 82009120120
www.ic-lonatepozzolo.it

SPERIMENTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

"L'APPRENDISTA CITTADINO" INTERAZIONI TRA BAMBINI DI ETÀ DIVERSE

PROGETTO DI RETE INTERISTITUZIONALE

Responsabile del Progetto: Anna Scaltritti – Dirigente Scolastico dell'IC "Carminati" di Lonate Pozzolo

1. Istituti aderenti alla rete:

IC "Carminati" di Lonate Pozzolo (Va)

- Dirigente Scolastico Dott. Anna Scaltritti

IC "Croce" di Ferno (Va)

- Dirigente Scolastico Dott. Dina Paludetto

IC di Cardano al Campo (VA)

- Dirigente Scolastico Dott. Testa Anna Maria

Ente Partner : Laboratorio Formazione (Corsico- MI)

- Direttore Dott. Patrizia Appari

2. Durata del progetto: settembre 2009-maggio 2010

3. Analisi del contesto e descrizione sintetica del progetto

Nell'ambito dei POF dei tre Istituti, questo progetto si inserisce in un più ampio insieme di esperienze finalizzate alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile, dalle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, alla partecipazione (Lonate) ad un Progetto Comenius focalizzato sul comportamento responsabile ("*Good behavior, a rainbow that colours our life*", Comenius 2008/2010), all'adesione alle iniziative di promozione della Cittadinanza europea della rete EAC (*European Active Citizenship*), ad altri progetti di accoglienza e integrazione, di tutoring, e contro la dispersione scolastica.

L'esigenza di ampliare ulteriormente le esperienze di educazione alla cittadinanza nasce, oltre che dalla istituzione della nuova disciplina di insegnamento, da un forte bisogno, in un contesto territoriale comune ai tre istituti che vede la presenza di numerose comunità di immigrati da paesi non europei, di individuare efficaci pratiche didattiche inclusive, nonché di recuperare una fascia di alunni di cittadinanza italiana piuttosto refrattaria al rispetto delle regole della convivenza civile, a volte protagonista di episodi di intolleranza e bullismo.

Precedenti esperienze di mediazione didattica tra alunni di diverse fasce d'età hanno dato risultati eccellenti, non solo sul piano della motivazione e del coinvolgimento degli studenti, trasformatisi in "piccoli maestri", ma anche dei loro apprendimenti.

La riflessione pedagogica che ne è seguita ha condotto i docenti a pensare di ampliare la positiva esperienza di "tutoring" in verticale, creando situazioni di apprendimento integrato tra gli alunni della scuola media e quelli della scuola primaria, finalizzato alla promozione di competenze autentiche in materia di Cittadinanza.

Il nucleo tematico del progetto consiste nella rilettura e riscrittura di alcuni articoli della Costituzione Italiana, a partire dai saper "informali" dei singoli alunni, in un percorso di "traduzione" che permetta di renderli comprensibili ai bambini delle prime classi della scuola primaria, ed in una loro trasformazione in esempi concreti e praticabili di attuazione dei principi, per arrivare alla realizzazione, in cooperazione tra gli alunni di età diversa, di un "manuale multimediale".

Nell'ambito dell'accordo di rete interistituzionale, "LaboratorioFormazione" fornirà la consulenza e la formazione, inoltre i docenti saranno affiancati da docenti tutor già formati nella metodologia del cooperative learning.

Il percorso si concluderà con un meeting finale, alla presenza di un esperto costituzionalista, in cui gli alunni delle diverse scuole presenteranno la propria esperienza e il prodotto finale.

4. Finalità

- Promuovere un apprendimento autentico di conoscenze relative ai temi della Cittadinanza ed ai principi della Costituzione, rendendo gli alunni protagonisti attivi del processo, in una situazione di interazione tra bambini di età diverse, che conduca alla scoperta della fondamentale funzione sociale della conoscenza e della sua modificabilità in relazione all'età di chi apprende.
- Trasformare le conoscenze in competenze, ovvero tradurre le conoscenze relative alla cittadinanza in azioni "civiche" concrete.
- Sperimentare un percorso innovativo, in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, da inserire nel curriculum verticale d'Istituto.
- Aprire nuove strade di comunicazione tra docenti e alunni, trasformando la scuola in una "comunità educativa"

5. Nucleo tematico

Il contenuto del progetto consiste nella rilettura, interpretazione e rappresentazione concreta dei principi della Costituzione Italiana, letta come "mappa valoriale", utile alla costruzione della propria identità personale.

Si tratta di sviluppare un percorso di "traduzione" che permetta di rendere tali principi comprensibili ai bambini delle prime classi della scuola primaria, a partire dalle loro esperienze di apprendimento informale, e di trasformarli in esempi concreti e praticabili di attuazione dei principi, per arrivare alla realizzazione di un "manuale" con strumenti multimediali.

6. Obiettivi e competenze

Obiettivi didattici trasversali

- Individuazione di metodologie alternative e trasferibili di insegnamento-apprendimento
- Sviluppo di uno stile di apprendimento cooperativo
- Promozione di una rete di relazioni tra diversi ordini di scuola
- Sviluppo negli alunni di una più forte motivazione all'apprendimento
- Individuazione di modelli di insegnamento/apprendimento di natura facilitativa e co-creativa
- Promozione dell'uso delle tecnologie informatiche per ricercare informazioni e realizzare prodotti multimediali
- Sviluppo delle abilità di comprensione, interpretazione e sintesi del testo

Obiettivi di apprendimento/formazione sul tema della Cittadinanza

Aspetti cognitivi (scuola primaria e secondaria)

- concetto di «pieno sviluppo della persona umana» e compiti della Repubblica a questo riguardo
- concetto di «formazioni sociali» (art. 2 della Costituzione); le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola
- la distinzione tra «comunità» e «società»
- Significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e uguaglianza di tutti i cittadini
- Superamento del concetto di "razza" e comune appartenenza biologica ed etica all'umanità
- i diritti e i doveri del cittadino; esempi

Aspetti affettivi (scuola primaria e secondaria)

- Condivisione dei valori di rispetto, tolleranza, dialogo, solidarietà

Aspetti sociali (scuola primaria e secondaria)

- Condivisione della dimensione "sociale" dell'apprendimento, attraverso la sperimentazione di un'esperienza di partecipazione e progettazione collettiva
- Sviluppo di abilità sociali

Competenze in esito (scuola primaria e secondaria)

- riconoscere situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane
- riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali
- riconoscere fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei diritti studiati
- identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progettare ipotesi di intervento per contrastarli
- curare la propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo «star bene» proprio e altrui
- trovare i modi per trasformare un'appartenenza comunitaria in una intenzionale, libera e volontaria appartenenza sociale, oppure per identificare situazioni di appartenenza ad una «comunità» o ad una «società»
- riconoscere azioni proprie e altrui che siano tendenzialmente autonome oppure che siano per lo più dettate da condizionamenti e da dispositivi espliciti o nascosti

- Riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare come luogo di esperienza sociale e di reciproco riconoscimento e aiuto, nel dialogo fra generazioni
- riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, identificando le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra loro e riconoscendo il valore dei rapporti scuola-famiglia
- esercitare responsabilmente la propria libertà personale e sviluppare dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale
- attuare la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali
- distinguere i diritti e i doveri, sentendosi impegnato ad esercitare gli uni e gli altri; manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con «buone maniere» con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile
- accettare e accogliere le diversità, comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti
- curare il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie e offensive

- testimoniare la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana (vita familiare, gioco, sport ecc.)
- contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della famiglia, della classe, della scuola e dei gruppi a cui si partecipa
- riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente (compatibilità, sostenibilità ...)

7. Strategie e struttura organizzativa – Responsabilità di attuazione

La rete di scuole partecipanti è composta dai seguenti istituti:

Denominazione scuola (indirizzo e recapiti)	Capofila	Dirigente scolastico / referenti per la sperimentazione	Numero classi e allievi coinvolti	Realtà esterne interessate
IC "Carminati" di Lonate Pozzolo Via Dante 4 – Lonate Pozzolo (Va)	X	DS, Anna Scaltritti Referente, Fabiana Ginesi	11 classi 246 alunni	Laboratorio Formazione (Corsico-MI) Amministrazione Comunale
IC "Croce" di Ferno Via Marco Polo 9 – Ferno (Va)		DS, Dina Paludetto Referente, Laura Ferrazzi	12 classi 274 alunni	Laboratorio Formazione Amministrazione Comunale
IC di Cardano al Campo Via Carreggia 2 – Cardano al Campo (Va)		DS Testa Anna Maria Referente, Rita Cerutti	10 classi 230 alunni	Laboratorio Formazione Amministrazione Comunale

La struttura organizzativa si articola in un livello di rete e in un livello di istituto.

A livello di rete il coordinamento è gestito da un **comitato tecnico**, di cui fanno parte il Dirigente Scolastico della scuola capofila, un referente per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione per ciascun istituto scolastico, un docente esperto nel monitoraggio, e gli esperti esterni, in qualità di formatori e tutor.

Il comitato tecnico ha il compito di coordinare le attività che si svolgono nei diversi gruppi di lavoro, in particolare curando la congruenza, la interconnessione e la spendibilità delle competenze tra vari ordini e gradi di scuola, di verificare l'andamento della sperimentazione e di proporre e/o validare eventuali correttivi e/o miglioramenti.

Il comitato tecnico ha inoltre il compito di **monitorare** il raggiungimento degli obiettivi del progetto e cura la documentazione delle attività e la pubblicazione dei materiali, oltre a curare l'organizzazione del meeting finale.

A livello di istituto vengono formati **gruppi di lavoro** in relazione agli abbinamenti classi/plessi, essendo tutti gli istituti composti da più scuole (primarie e secondarie) interessate dalla sperimentazione; i gruppi sono costituiti da tutti i docenti che partecipano alla realizzazione del progetto. Il singolo gruppo di lavoro assume la responsabilità dell'attività didattica realizzata nel contesto della sperimentazione, ne valuta il raggiungimento degli obiettivi e degli esiti formativi e si connette con l'operato degli altri gruppi presenti in istituto. Ogni singolo gruppo di lavoro ha un referente (uno per scuola = 11), nella persona dell'insegnante dell'area storico geografica, che ha il compito di coordinare l'attività didattica.

I referenti di ogni singolo gruppo di lavoro, insieme con il dirigente scolastico dell'istituto, costituiscono il **gruppo di coordinamento di istituto**, che ha in particolare il compito di curare la continuità e la coerenza degli obiettivi tra una classe e l'altra e l'uniformità del prodotto finale.

Il gruppo di coordinamento di istituto cura in particolare il contatto tra le diverse scuole, l'interazione con altri progetti presenti nell'Istituto (in particolar modo con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, e il Comenius), l'interazione e la valorizzazione degli apporti esterni, la collaborazione con l'amministrazione locale, la diffusione e la documentazione delle esperienze allo scopo di renderle fruibili in modo stabile nell'attività didattica.

8. Fasi, tempi, modalità di realizzazione (in rosso le attività da retribuire)

FASI	TEMPI	ATTORI	AZIONI	METODOLOGIE	CONTENUTI E STRUMENTI	RESPONS ORGANIZ	
1	Incontri di formazione iniziale dei docenti	set-09	Esperto (doc.universitario-LaboratorioFormazione) Docente consulente (LaboratorioFormazione) Docenti esperti interni coordinatori lavori di gruppo (3) Docenti coinvolti nel progetto Altri eventuali docenti interessati	lezione frontale lavori di gruppo	la metodologia del cooperative learning uso della LIM	Comitato tecnico	
2	Incontri di progettazione	sett-ott-09	docenti esperti interni (3) docente consulente esperto (LaboratorioFormazione) docenti coinvolti	Lavoro a gruppi sotto la guida del consulente esterno e dei docenti esperti interni	lavoro di gruppo	predisposizione di schede per il lavoro in classe	Comitato tecnico
3	Attività didattiche preparatorie - motivazione al lavoro	ott-nov-09	alunni scuola primaria - loro docenti	Docenti: strutturano il lavoro in classe in modo da far emergere il bisogno di un confronto con i più grandi. Alunni: attività a classe intera: il gruppo classe individua i "bisogni formativi" e li comunica alla propria "classe tutor" della scuola secondaria (motivazione alla ricerca)	brainstoming	domande stimolo predisposte dai docenti	docenti referenti
			alunni scuola secondaria - loro docenti	Alunni: attività di ricerca a gruppi (elaborazione delle conoscenze) - gli alunni selezionano i contenuti, li analizzano e predispongono i materiali per le lezioni con i più piccoli Docenti: agiscono da mediatori	metodologia della ricerca - cooperative learning	analisi di alcuni principi della Costituzione, a partire dalle proprie esperienze e conoscenze informali, schede predisposte dai docenti	

4	Attività didattica: Attuazione dell'esperienza di tutoring	dic-gen-09/10	alunni scuola secondaria e scuola primaria insieme - loro docenti	Alunni: attività di apprendimento cooperativo a coppie (un alunno tutor della secondaria-un alunno "apprendista" della primaria) Docenti: osservano registrano e mediano	tutoring	insegnamento/apprendimento di alcuni principi della Costituzione, elaborazione di situazioni concrete, uso di materiali predisposti dagli alunni durante la fase 3, so di strumenti multimediali - PC-LIM	
5	Monitoraggio intermedio	feb-10	docenti referenti (11) docente esperto monitoraggio docente consulente (LaboratorioFormazione)	Breafing - stesura del report della 1° parte del lavoro	lavoro di gruppo	griglie di monitoraggio	Comitato tecnico
6	Attività didattica: Realizzazione di un prodotto multimediale che esemplifichi azioni concrete ispirate ai principi della Costituzione	mar-apr-10	docenti e alunni nelle rispettive classi	Alunni: attività di gruppo, elaborazione delle conoscenze apprese negli incontri precedenti, scambi di materiali tra le classi tramite posta elettronica-skype Docenti: coordinano e prestano le proprie competenze tecniche necessarie alla realizzazione del prodotto	cooperative learning	software per realizzare disegni, video posta elettronica, skype	docenti referenti
7	Presentazione del prodotto all'interno delle scuole	mag-10	Docenti, alunni, genitori	Alunni: ancora a coppie di età diverse, preparano la presentazione, si distribuiscono i compiti e i ruoli, presentano Docenti: coordinano	cooperative learning	schede predisposte	
8	Meeting finale pubblicazione sul sito della scuola e distribuzione del CD	mag-10	Esperto costituzionalista, docenti, alunni, genitori, amministratori	Presentazione del lavoro da parte degli alunni Intervento dell'esperto sui temi affrontati			Comitato tecnico
9	Verifica finale con esperto	giu-10	docenti coinvolti, docente consulente, docente universitario, docenti esperti interni (3)	Breafing - stesura del report finale	lavoro di gruppo		Comitato tecnico

10	Raccolta griglie monitoraggio e documentazione	giu-10	docenti referenti (11) Docente esperto monitoraggio	Tabulazione griglie – raccolta e selezione della documentazione	lavoro di gruppo	Griglie, indicatori predisposti	Comitato tecnico
-----------	--	--------	--	---	------------------	---------------------------------	------------------

9. Indicatori di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati

Monitoraggio

Le **finalità** del programma di monitoraggio sono le seguenti:

- informare sull'evoluzione del progetto
- verificare periodicamente sul corretto andamento
- verificare lo stato di attuazione delle fasi del progetto
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi
- attivare per tempo azioni correttive
- fornire elementi per l'avvio di percorsi di miglioramento.

Gli **obiettivi** del monitoraggio:

- fornire una chiara lettura dell'andamento del progetto ai soggetti interessati (gestori del progetto, Enti responsabili, soggetti coinvolti nelle attività);
- produrre le informazioni necessarie a gestire in modo "adattativo" l'insieme della attività.

La redazione dei report di monitoraggio prevede le seguenti fasi:

- scelta degli strumenti di valutazione
- scelta del sistema generale di valutazione e monitoraggio e definizione delle procedure interne-esterne
- strutturazione del sistema di monitoraggio
- implementazione del sistema di monitoraggio
- elaborazione dei dati derivanti dal monitoraggio e loro valutazione.

Saranno monitorati dal comitato tecnico:

- **i processi** - controllando durante il lavoro se e come le azioni sono realizzate, rispetto a quanto progettato:
 - fasi
 - tempi
 - attori
 - azioni
 - metodologie
 - contenuti e strumenti
 - responsabilità organizzativa

Gli **indicatori** saranno pensati come strumenti per tenere sotto controllo i risultati in stretta relazione con gli obiettivi definiti e con i risultati attesi.

Criteri di scelta degli indicatori:

- rappresentatività rispetto alle fasi del progetto
- misurabilità
- comunicabilità

- coerenza con obiettivi del progetto.

• **i risultati** - confrontando quanto ottenuto al termine delle azioni rispetto agli obiettivi iniziali:

gli studenti comprenderanno al termine del progetto/attività :

- come individuare i principali elementi di un testo informativo (Costituzione Italiana)
- come dividere in ambiti di significato /categorie concettuali un testo informativo (Costituzione Italiana)
- come tradurre il testo in linguaggio adeguato a destinatari pre-adolescenti/bambini
- quali idee, messaggi, valori significativi trasmette il testo costituzionale in rapporto all'esperienza/ ai vissuti /alla quotidianità dei destinatari pre-adolescenti/bambini

I prodotti multimediali illustrativi-esplicativi della Costituzione Italiana dovranno soddisfare i seguenti standard:

- presentare concetti /idee in forma semplice e chiara ma precisa
 - illustrare concetti/idee attraverso esempi concreti o rivisitazioni di fantasia
 - suddividere il testo in sequenze
 - sintetizzare ogni sequenza con titoli efficaci
 - commentare le sequenze/ i passaggi concettualmente /emotivamente significativi
 - proporre iconografia coerente con il testo
 - proporre conclusioni relative ai messaggi di cui si è individuata l'importanza
 - proporre una riflessione relativa al confronto fra il messaggio e la propria esperienza personale
 - utilizzare un linguaggio corretto
 - utilizzare un lessico chiaro e vario valutazione dei livelli di apprendimento o di sviluppo delle competenze;
- **gli impatti** - osservando i cambiamenti nei comportamenti individuali. :
- visibili durante le attività, condotte con il metodo del cooperative learning
 - visibili attraverso discussioni sulle problematiche affrontate (confronto tra percezione/idee-possedute in situazione iniziale/ modificazione di percezioni e idee in situazione finale:)
 - visibili dai comportamenti in classe rapportabili ai contenuti trattati.

Indicatori

Il progetto svilupperà operativamente e più specificamente gli indicatori per il monitoraggio complessivo con la collaborazione degli insegnanti, in situazione.

Gli operatori impegnati nel progetto lavoreranno per sviluppare gli indicatori, tenendo conto delle seguenti esigenze generali:

- raccolta ed elaborazione dei dati in forma omogenea ;
- confronto fra obiettivi fissati, attività e risultati conseguiti;
- messa in evidenza dei "Fattori di successo" e delle criticità rispetto a Metodi, Contenuti, Contesto

Valutazione

Sulla base di quanto previsto dal percorso didattico esplicitato al precedente punto 8, i singoli gruppi di lavoro valuteranno il raggiungimento dei diversi esiti formativi attesi. Tali esiti dovranno essere considerati quali **indicatori delle competenze relative all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione** e saranno osservati e valutati nell'ambito delle situazioni di compito proprie delle diverse unità di apprendimento che costituiranno il percorso. La valutazione consisterà quindi nell'osservazione di competenze agite nello specifico contesto costituito dalla situazione di compito, che dovrà prevedere, laddove possibile, un compito finale specifico per ogni singolo esito.

Sulla base della valutazione relativa agli esiti formativi, il gruppo di lavoro e il comitato tecnico verificheranno, in diversi step corrispondenti ai periodi di valutazione del percorso, il livello di efficacia dell'attività didattica. Tale verifica utilizzerà una scala di valutazione che sarà definita dal Comitato tecnico nelle fasi iniziali del progetto, sulla base della attenta considerazione del contesto scolastico, socioeconomico e culturale che interessa le classi partecipanti alla sperimentazione.

Il Comitato tecnico monitorerà l'attività di valutazione, proponendo eventuali correttivi al sistema di valutazione, e promuovendo azioni di miglioramento dell'efficacia dell'attività generale del progetto.

In concomitanza degli step di valutazione relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi, i due livelli dell'attività di osservazione e monitoraggio saranno integrati.

10. Documentazione e comunicazione del processo e dei risultati

L'attività di documentazione si rivolgerà all'attività didattica in aula nei diversi contesti interessati e alla struttura organizzativa necessaria per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il gruppo di lavoro di ogni singola classe interessata produrrà una documentazione specifica relativa ad ogni unità di apprendimento svolta, organizzata secondo il seguente indice:

- 1) Nucleo tematico e oggetto dell'attività
- 2) Approcci disciplinari e insegnamenti coinvolti
- 3) Organizzazione del lavoro e progettazione di dettaglio
- 4) Attività didattica
 - 4a) Report dell'attività
 - 4b) Analisi e nodi problematici
 - 4c) Metodologia didattica
 - 4d) Documentazione e materiali
- 5) Prodotto finale (valido anche ai fini della valutazione)

Per quanto riguarda la documentazione relativa alla struttura organizzativa, il comitato tecnico redigerà un report finale sulla base degli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione, di quanto riportato dai singoli gruppi di lavoro relativamente ad ogni singola unità di apprendimento realizzata e con riferimento alla sua propria attività.

La documentazione dovrà esplicitare i seguenti punti:

- 1) Modalità di lavoro collegiale all'interno dei singoli gruppi di lavoro per classe
- 2) Ruolo e responsabilità agita dal referente di gruppo di lavoro
- 3) Modalità di raccordo a livello di istituto e di Comitato tecnico
- 4) Analisi dei nodi problematici e ipotesi di soluzione sperimentate.

Il comitato tecnico del progetto cura la raccolta e la redazione unitaria di tutta la documentazione, sia in formato cartaceo che in formato elettronico. E' prevista sia la realizzazione di un CD che la richiesta di pubblicazione del materiale in formato elettronico sul sito www.indire.it

11. PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA		FASE DEL PROGETTO	COSTO ORARIO MAX	ORE PROCAPITE	tot ORE PREVI STE	TOTALE SPESA PREVISTO	
SPESE PREPARAZIONE E PROGETTAZIONE	DOCENTI	01-gen	doc. universitario (LaboratorioFormazione) € 56,04	15 per incontri iniziali	15	840,6	
		1	docente consulente esperto (LaboratorioFormazione) € 44,83	15 per incontri iniziali	15	672,45	
		1	Docenti esperti interni (3) € 28,01	13 (9 lav. di gruppo iniziali +4 progettaz.)	39	1092,39	
		1, 2	docenti gruppi di lavoro (22) €23,22	4	88	2043,36	
	Spese di viaggio docenti esterni					100	
SPESE REALIZZAZIONE	coordinamento	3,4,6,7	docenti referenti gruppi (11) €23,22	6	66	1532,52	
	realizzazione		docenti gruppi di lavoro (22) €23,22	4	88	2043,36	
SPESE MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE	monitoraggio	5	docente consulente (LaboratorioFormazione) € 44,83	4	4	179,32	
		5	docente interno esperto monitoraggio € 28,01	4	4	112,04	
		5	docenti referenti gruppi (11) €23,22	4	44	1021,68	
	documentazione	10	docenti referenti gruppi (11) €23,22	4	44	1021,68	
		10	docente interno esperto monitoraggio € 28,01	4	4	112,04	
	verifica finale	9	doc. universitario (LaboratorioFormazione) € 56,04	2	2	112,08	
		9	docente consulente esperto (LaboratorioFormazione) € 44,83	2	2	89,66	
		9	Docenti esperti interni (3) € 28,01	2	6	168,06	
		9	docenti gruppi di lavoro (22) €23,22	2	44	1021,68	
	SPESE PER ALLIEVI	Trasporto alunni per meeting finale					300
		Spese per materiale didattico (testi, DVD)					600
	SPESE ORGANIZZATIVE (diffusione dei risultati - gestione)	Affitto Auditorium per presentazione al pubblico					250
spese di produzione materiali didattici (CD rom, stampati e fotocopie)			40 € a classe x 33 classi			1320	
Rimborso magistrato per incontro finale					200	200	
Direzione		tutte	Dirigente scuola capofila			100	
COSTO TOTALE PROGETTO = FINANZIAMENTO RICHIESTO							
€ 14932,92							



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "C. CARMINATI"

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Via Dante 4 – 21015 - LONATE POZZOLO (VA)

Tel 0331/66.81.62 - Fax 0331/66.17.27 – C.F. 82009120120

www.ic-lonatepozzolo.it

Lonate Pozzolo, 2/07/09

Responsabile del progetto

**La Dirigente Scolastica
Anna Scaltritti**